



I CORVI FIRENZE





CARTA DEI DIRITTI DELLI



MEID

IN

ITALIA'

Siamo studenti, professori, impiegati universitari, laureati e ricercatori, siamo parte dell' alba di questo nuovo millennio, siamo qui per percepire e testimoniare la nascita di una nuova sensibilità, una sensibilità che si sta lasciando dietro la preistoria umana per entrare in una storia veramente umana:

Con questa carta si chiude l'ultimo paragrafo dell'ultimo capitolo dell'università *delle norme, degli oneri e dei doveri* e se ne apre uno nuovo, un nuovo volume, il volume che corrisponde a una nuova civiltà: *arbitrario e multiforme, inefficiente, invadente ed esigente*, si apre il capitolo dei **diritti dello studente**, e non si apre "formalmente" (come in genere si usa nelle nostre democrazie) si apre seriamente e pretenziosamente. E ce ne dispiace, davvero, sinceramente, ce ne dispiace, ma nessuno potrà "valutarci" su questo volume esente da copyright. E non ci sarà nessun appello e non ci sarà nessuna revoca. Solo ci sarà l'organizzazione autogestita degli studenti e dei docenti più sensibili. Questa carta è un sottile sussurro nel cuore di tutti gli studenti di tutte le università del mondo. Ora questo sussurro deve crescere e non può, non deve fermarsi.

Gli studenti sono il futuro dei popoli: il loro sviluppo, lo sviluppo della salute, dell'istruzione e il miglioramento della qualità della vita dipende da loro. Dunque nessuna variabile "macroeconomica" deve stare al di sopra di questo diritto poiché non rappresenta una spesa ma un *investimento*....

**...AFFINCHÉ OGNI ESSERE UMANO POSSA IN FUTURO
ESSERE EDUCATO IN MODO TALE DA POTER SVILUPPARE IL
CORPO DI UN ATLETA, IL CUORE DI UN POETA, IL CERVELLO
DI UN COMPUTER...**





RITTI LO STUDENTE

QUELLI CHE...
... LA REDAZIONE



1) **DIRITTO ALLO STUDIO** ASSOLUTAMENTE *senza NESSUNA limitazione (economica, logistica, strutturale, razziale, sessuale, ideologica, burocratica, meritocratica)*.

2) **DIRITTO ALLA CONOSCENZA** e non semplicemente trasmissione di dati. Vogliamo imparare: a conoscere e a conoscerci, percepire il nostro pensiero, sviluppare una visione spregiudicata e critica della realtà, ingigantire la sensibilità e sprigionare lo sviluppo emotivo. Vogliamo scoprire, risolvere, creare. Vedere le cose da molteplici punti di vista e in molteplici prospettive. Una conoscenza ampia e strutturale e non schizofrenica e specialistica. Esigiamo infine una conoscenza che sia "psicofisica" e non "decapitata" e inibitoria. Pretendiamo il diritto a conoscere e governare il nostro corpo, a crescere, a emozionarci, a disinibirci. **Reclamiamo il diritto ad una vita IMMENSA.**



3) **DIRITTO DI SCEGLIERE** tutto, proprio tutto. Scegliere i momenti, i luoghi, gli orari delle proprie giornate, i ritmi di studio, il tempo che si vuole impiegare per concludere gli studi, senza meriti o demeriti. Scegliere *il piano di studio* secondo le nostre aspirazioni e secondo le nostre virtù.



4) **DIRITTO DI DECIDERE**

5) **DIRITTO DI REPLICA**

6) **DIRITTO A RIBELLARSI**

7) **DIRITTO A VIVERE SENZA VIOLENZA**

8) **DIRITTO ALLA RICERCA**

9) **DIRITTO A SBAGLIARE**

10) **DIRITTO ALLA COMUNICAZIONE**

11) **DIRITTO A RICONOSCERCI "ESSERI UMANI"**

12) **DIRITTO ALLA RECIPROCA' CON IL RESTO DELLA POPOLAZIONE**

SOMMARIO

Pag. 1-2
Carta dei diritti dello studente
Pag. 3
Aspettando Ottobre... Storia dei Forum umanisti
Pag. 4
Aggiornamenti campagna no allo scudo stellare
Pag. 5
4 Maggio 2008
Pag. 6
Bisogna fermarlo
Pag. 7
Prezzi corti
Pag. 8
Nuovo sforna tutto Marinelli
Pag. 9
"A" come ambiente
Pag. 10
Bacheca eventi

Quando l'oscurantismo invade tutti gli angoli del pianeta, l'umanesimo riappare per portare nuovamente la luce e aprire le nuove strade che l'essere umano ha bisogno di scoprire per continuare a creare la storia...



ASPETTANDO OTTOBRE...

STORIA

DEI FORUM UMANISTI



I Forum Umanisti iniziano nel 1993, con il Primo Forum Mondiale che si celebrò a Mosca il 7 Ottobre. In quella occasione il fondatore del Movimento Umanista e ideatore dell' "Umanesimo Universalista", Silo, disse nella conferenza di apertura: " Il Forum Umanista desidera fondare le basi di una discussione globale futura. Però non deve squalificare a priori i contributi dati fino ad oggi da correnti di pensiero e di azione, indipendentemente dalla riuscita o dal fallimento pratico che esse hanno avuto. Sarà più interessante tenere in conto le diverse posizioni e comprendere che in questa civilizzazione planetaria che comincia a nascere, le diversità di posizione, di valori e di stili di vita avranno il sopravvento nel futuro a venire, sulle correnti uniformanti. In questo senso, noi aspiriamo ad una nazione umana universale, possibile unicamente se esiste la



sulle periferie, nè uno stile di vita, ne un sistema di valori, ne un presupposto ideologico o religioso che si imponga a costo della scomparsa degli altri."

L'esperienza del Forum Umanista Mondiale è proseguita nel 1994 a Città del Messico e poi nel 1995 a Santiago del Cile.

In Europa il primo Forum Umanista, tenutosi a nel novembre 2006, è stato preceduto dagli incontri di Madrid (1999), Praga (2003) e Budapest (2004).

Nell'anno 2006 si sono realizzati il primo Forum Africano, il primo Forum Asiatico-Pacifico, il primo Forum Latino-Americano e il primo Forum Europeo, mentre nel 2007 si è svolto il primo Forum della regionale Nord Americana.

Ciò che dà senso e ricchezza ai forum umanisti è non solo una maggior facilità di incontro per prossimità geografiche, ma anche un'auspicabile facilità di trovare ciò che ci unisce al di là delle differenze.

Siamo un insieme di popoli che hanno deciso di camminare insieme. Siamo popoli disposti a conoscersi ed unirsi: la storia ci ha dimostrato che è meglio tendere la mano piuttosto che usare la spada, che il dialogo è sempre meglio dell'imposizione. Siamo gli eredi di culture millenarie. Siamo il passato ma anche il futuro. Rivendichiamo la necessità di lottare per un futuro giusto e non violento, non soltanto per noi Europei, ma per tutti i popoli della terra. Riconosciamo il fallimento di una civiltà basata sulla violenza e ci disponiamo a costruire una nuova civiltà umana basata sul principio morale: *"tratta l'altro come vuoi essere trattato"*.

Il Forum Umanista Europeo ha l'ambizione di trasformarsi in uno strumento di informazione, interscambio e discussione tra le persone e le istituzioni che appartengono alle più diverse culture del mondo, sempre con lo sguardo posto nella produzione di grandi cambiamenti che sono necessari per la creazione di una Nazione Umana Universale.

Su queste idee e queste parole, che sono anche un sentimento, continua l'organizzazione dei Forum Umanisti Europei con il Forum del 2008 che si terrà in Italia (Milano) e che vedrà come argomento di discussione e interscambio proprio la NonViolenza.



La Forza della Nonviolenza

**NO ALLO SCUDO STELLARE
PETIZIONE ONLINE**



QUALCHE AGGIORNAMENTO...

La protesta contro lo scudo spaziale americano si sta allargando in tutto il mondo. Oggi Giorgio Schultze si unisce a Jan Tamas e Jan Bednar a Praga, Federica Fratini ed Edoardo Calizza a Roma, Dino Mancarella a Trieste, Ivan Marchetti e Andrea Casa a Torino, Joaquin Valenzuela a Bologna, José Alvarez a Ferrol, in Spagna, Dr. Hassan Nayeb Hashem in Austria, Bruce Gagnon a Brunswick, nel Maine (USA), Sung-Hee Choi a New York, Gareth Smith in Australia e a molti altri che dal 13 maggio scorso fanno digiuni a staffetta e organizzando iniziative di denuncia e sensibilizzazione.

«Si tratta di una protesta nonviolenta per denunciare una delle maggiori violenze del momento attuale» spiega Schultze. «La silenziosa minaccia di una nuova guerra fredda, di una folle corsa al riarmo scatenata dal piano degli Stati Uniti di installare nel cuore dell'Europa, in Repubblica Ceca e in Polonia, delle basi militari di difesa anti-missilistica, che in realtà costituiscono un'arma di attacco e il primo passo per il controllo e la militarizzazione dello spazio. Tutto questo nel silenzio complice dei governi, che stipulano accordi segreti e proseguono le trattative con gli Stati Uniti nonostante l'opposizione della stragrande maggioranza della popolazione, come succede in Repubblica Ceca. Dall'inizio di questa protesta continuano ad arrivare messaggi di appoggio e solidarietà da tutto il mondo (vedi www.nonviolenza.net) e tra questi voglio sottolineare l'adesione degli europarlamentari Giulietto Chiesa, Luisa Morgantini, Roberto Musacchio, Vittorio Agnoletto e l'Alleanza della Sinistra Verde Nordica (NGLA), che si differenziano così dal silenzio del Parlamento europeo sul tema dello scudo. Ritengo fondamentale una presa di posizione del Parlamento europeo, quindi il 12/13 giugno mi recherò con una delegazione europea a Bruxelles in occasione dell'Agora sul Clima e chiederò un incontro con il Presidente e Vice-Presidente e una sessione plenaria a cui portare le ragioni di questo vasto movimento di protesta contro lo scudo, con l'obiettivo di bloccare questo pericoloso progetto in quanto mette in pericolo la pace e la coesistenza dei nostri popoli.»



ALCUNI PERSONAGGI CHE APPOGGIANO LA CAMPAGNA

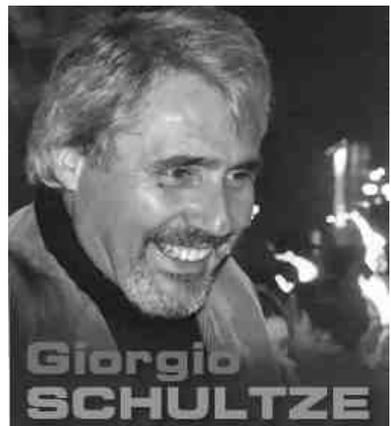
... PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.nonviolenza.net

LA PACE È FIGA. YEAH!



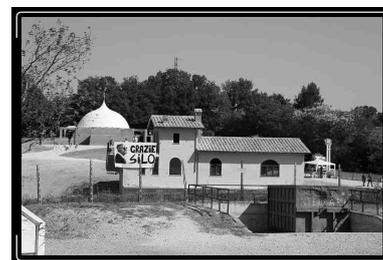
Guarda i cartoni animati sul disarmo su www.thisarmos.net





4 MAGGIO 2008

inaugurazione del Parco di Attigliano



Siamo alle soglie di un nuovo grande progetto mondiale che si propone di far sorgere sette grandi luoghi di incontro nei cinque continenti. Sette fari dell'umanità e dell'umanizzazione della Terra.

Con notizie volutamente vaghe e imprecise mi affaccio curiosa all'inaugurazione del parco di Attigliano. Avevo di proposito evitato di raccogliere informazioni per non pre costruirmi mentalmente la natura della giornata. Forse per non rimanere tristemente delusa, ma anche per apprezzare, qual'ora ci fosse stata, la positività della sorpresa. Sorpresa che mi ha travolto e spiazzato in tutte le sue molteplici sfaccettature. Innanzitutto il numero della gente, non credevo in presenze tanto numerose ed eterogenee. E' stata, infatti, la gente, quella gente che condivideva quel giorno a battezzare di positività il posto e a rendersi artefice e ricettrice di un'atmosfera unica. Dalle più lontane parti della Terra, portatori di storie e di vite differenti, un'insieme di bagagli esperienziali ha condiviso la magia del luogo.

Una cupola bianca, vuota, circolare e raccolta, grempo del riverbero sonoro ed energetico: questo il cuore del parco che ha iniziato a battere il giorno della sua inaugurazione. Un luogo anonimo a qualsiasi confessione di fede per permettere un raccoglimento comune ricettivo a qualsiasi modalità di preghiera, meditazione, richiesta e esperienza spirituale. Un intento che si è rivelato realizzabile e palpabile, capace di costruirsi senza costrizioni ma lasciato a nascita e crescita spontanea. Un progetto di Parco con forte valore simbolico e soprattutto aggregativo presente in ogni continente lungo vie di transito e di passaggio. Un luogo aperto non solo al ricongiungimento spirituale ai margini di un silenzioso paesino umbro immerso nella solitudine, ma anche ad ambivalenti attività ed esperienze possibili nella "Sala Multiuso". Un'opera a fruizione di tutti completamente autofinanziata; adesso viva e presente, che preserva le intenzioni e le energie cooperative che hanno permesso e alimentato la sua costruzione. Un regalo alla comunità, non solo locale o appartenente al movimento, ma quanto più estesa ed eterogenea senza restrizioni o discriminazioni di sorta. Il giorno dell'inaugurazione è stata una giornata illuminante in sensi diversi: dal punto di vista umano, conoscitivo, relazionale e di consapevolezza individuale. Un esempio in grado di sfatare convinzioni che bloccano azioni e impediscono relazioni. La prova tangibile, manifestata in maniera travolgente il quattro maggio, che è possibile non solo la realizzazione materiale ma anche la consacrazione di questa a culla sinergica di esperienze.

Un giorno da ricordare come la dimostrazione di una controtendenza possibile alle contemporanee dinamiche di esclusione, terrore e chiusura che si insinuano in maniera dilagante nel nostro agire e nel nostro pensare. Questo è stato reso manifestamente possibile in un contesto di condivisione e cooperazione, l'unico possibile, il solo naturale e spontaneo che alberga nel Parco di Attigliano. ■

Annalisa





BISOGNA FERMARLO



E' frustrante dover scrivere cose che dovrebbero già essere conosciute da tutti, ma la gravità della situazione rende necessario informare il più possibile, in vista di un auspicabile referendum abrogativo della più fascista tra le leggi concepite dal governo Berlusconi .

Parlo della legge sulle intercettazioni , che allo stato attuale si presenta come il disegno di legge Berlusconi-Alfano-Ghedini e sulla quale la televisione tutta sta prodigando a stendere uno spesso strato di menzogne e mezze verità. In sintesi, secondo questa legge, i magistrati non potranno ordinare intercettazioni per ipotesi di reati puniti con meno di 10 anni di reclusione e i giornalisti non potranno più raccontare le inchieste.

Ci vuole poco per capire che se davvero lo scopo fosse la tutela della privacy dei cittadini, il provvedimento non andrebbe a limitare l'utilizzo delle intercettazioni da parte degli organi inquirenti, ma si limiterebbe a punire le fughe di notizie in maniera più severa e puntuale (ma non dimentichiamo che gli stessi media di proprietà di Berlusconi hanno pubblicato le tanto vituperate intercettazioni).

Ma non basta:

C'è una norma per cui per indagare un sacerdote, sarà prima necessario avvertire il suo vescovo e se l'indagato è il vescovo, allora occorre avvertire la Segreteria di Stato Vaticana, cioè un ministero estero. Per processare un cittadino italiano.

Spesso si sente dire che in Italia le intercettazioni sono troppe e troppo costose; questo è profondamente falso: nel paragone con gli USA ad esempio, non si tiene conto del fatto che ad occuparsi delle intercettazioni sono organi quali la CIA o l'FBI, che non ne rendono noto il numero; al contrario, il sistema italiano è basato su logiche di pubblicità e trasparenza.

A garanzia di sicurezza viene fatto notare che i reati contro la Pubblica Amministrazione, reati di mafia e terrorismo saranno esclusi dal provvedimento a causa della loro gravità ed importanza; bene, se non fosse che molte indagini partono da ipotesi di reato minore che poi, grazie alle intercettazioni, rivelano illeciti ben più rilevanti: basti pensare che l'inchiesta su "calciopoli" è partita da una ipotesi di frode (reato punito con meno di 10 anni, che quindi non sarebbe stato possibile scoprire se questa legge fosse stata in vigore) ed allo stesso modo, il caso della clinica Santa Rita (la "clinica degli orrori") partì da indagini relative a ipotesi di truffa e falso, non di omicidio volontario.

Viene da chiedersi se allora questo governo non stia commettendo un errore: buone intenzioni che non si traducono in una legislazione adeguata a risolvere il problema della privacy.

Non è questo il caso.

Non se alle succitate obiezioni si aggiunge che una legge così costruita andrebbe a togliere a Silvio Berlusconi l'ultimo sassolino rimastogli nella scarpa: una accusa per corruzione basata, guarda caso, su una intercettazione del dicembre 2007 tra lui e Agostino Saccà (direttore di Rai Fiction), di cui consiglio un attento ascolto finché ancora sarà possibile.

Questo ennesimo attacco alla magistratura ed ai giornalisti (quelli che ancora non sono sul suo libro paga) è l'ultimo di una serie che, passando dal reinserimento del "legittimo sospetto" all' "editto bulgaro" e alla proposta di test psico-attitudinali per i magistrati, delinea il preciso intento di eliminare quel poco che rimane a bilanciare la nostra democrazia.

Non si tratta dunque di un errore, o di una legge mal riuscita: è un percorso preciso e netto il cui capolinea è la dittatura. Una moderna dittatura. ■

Alteo

Raiuno



Raidue



Raitre



Rete4



Canale5



Italia1



La7





PREZZI CORTI

Università degli Studi di Firenze

11 Giugno 2008: si riunisce il Tavolo Tecnico di Ateneo per cercare di curare il fallimento dopo l'innalzamento spropositato delle tasse universitarie. Tutti gli studenti dell'Ateneo hanno visto lievitare vertiginosamente il contributo da pagare all'Università, oltre 20 000 si sono ritrovati in fascia massima, costretti a versare 2 000€. Non sono contributi propri di un'Università che si dichiara pubblica, la cui frequenza dovrebbe essere accessibile e libera, dove il diritto allo studio garantito a tutti diventa il principio nevralgico del sistema. Sono rette proibitive che rendono l'Università un lusso di pochi che possono permettersi cifre esorbitanti il cui aumento risulta ingiustificato, con fini del tutto estranei agli interessi degli studenti. Per legge nel bilancio complessivo dell'Ateneo le contribuzioni studentesche non possono superare il 20% del FFO (Fondi Finanziamento Ordinario), ma con la tassazione dell'anno accademico appena concluso, l'Ateneo ha ampiamente sfiorato il tetto massimo di entrata accaparrandosi indebitamente intorno a 23 milioni di euro eccedenti. Un mare di soldi, quindi, succhiati dalle tasche di tutti gli iscritti con l'intento di risanare l'enorme buco finanziario nel bilancio dell'Ateneo. Ma la manovra speculativa è stata talmente eclatante e rumorosa che lo stesso Rettore ha abbandonato la posizione di ferreo rifiuto alla restituzione delle eccedenze agli studenti cercando di ricucire questo madornale fallimento. Per tanto dall'anno accademico 2008/09 entrerà in vigore una nuova fasciazione con l'intento di restituire i soldi indebitamente acquisiti da quella attuale. Innanzitutto vi è la creazione di una *fascia 0* (da 0 a 17 500€ ISEEU) che prevede il pagamento minimo per legge: 200€; l'abbassamento dei contributi per tutte le fasce in progressione, e l'innalzamento del tetto ISEEU da oltre 50 000 a oltre 75 000. Vi è, quindi, un risparmio a seconda della rata di appartenenza fra i 100 e i 650€.

Questo il confronto fra i due modelli di fasciazione da cui emergono chiaramente le differenze:

FASCIAZIONE	2007/08	2008/09	FASCIAZIONE	2007/08	2008/09
da 0 a 12.500	€ 448	€ 200	da 35.000 a 37.500	€ 1.498	€ 1.050
da 12.500 a 15.000	€ 548	€ 200	da 37.500 a 40.000	€ 1.548	€ 1.050
da 15.000 a 17.500	€ 648	€ 200	da 40.000 a 42.500	€ 1.598	€ 1.250
da 17.500 a 20.000	€ 848	€ 450	da 42.500 a 45.000	€ 1.698	€ 1.250
da 20.000 a 22.500	€ 998	€ 650	da 45.000 a 47.500	€ 1.798	€ 1.250
da 22.500 a 25.000	€ 1.148	€ 650	da 47.500 a 50.000	€ 1.898	€ 1.250
da 25.000 a 27.500	€ 1.298	€ 850	da 50.000 a 60.000	€ 1.998	€ 1.450
da 27.500 a 30.000	€ 1.348	€ 850	da 60.000 a 75.000	€ 1.998	€ 1.650
da 30.000 a 32.500	€ 1.398	€ 1.050	>75.000	€ 1.998	€ 1.900
da 32.500 a 35.000	€ 1.448	€ 1.050			

La restituzione dei contributi agli studenti avverrà tramite la riduzione di circa l'80% della Prima Rata delle Tasse del prossimo anno, in base alla fascia di appartenenza del singolo. Il rimborso non interessa, per il momento, coloro che si sono laureati in questo anno accademico, vittime anche loro dell'aumento spropositato, e chi decide di non iscriversi il prossimo anno. Su questo punto è necessaria ancora insistenza e mobilitazione per arrivare a un totale e giusto risarcimento che non si accontenti di un compromesso parziale.

Questo nuovo modello è la prova tangibile che l'Ateneo si è reso conto che quello uscente non è più riproponibile, che la sua sostituzione è necessaria e obbligata. Sicuramente la mobilitazione studentesca con assemblee, raccolta firme e timide occupazioni ha contribuito a cambiare lo stato di cose, ma non è stata l'impulso del ripensamento da parte dell'Ateneo. Una mobilitazione smorzata dalla sfiducia di molti studenti del tutto rassegnati a non riavere nulla indietro dall'Università, dopo l'impennata delle tasse. Ma questa è una dimostrazione che molti si sbagliavano, bloccando l'azione dal disincanto e disinteressamento. E' una vittoria che chi ci ha creduto assapora fiero, un segno che ritornare nel margine della legalità e della correttezza è qualcosa che va preteso anche quando dall'altra parte non vi è nessuna intenzione ad agire nei confini dell'onestà, come era chiaro dalla posizione irremovibile del Rettore. E' una conquista non indifferente dai molteplici significati e chiavi di lettura in grado di seminare insegnamenti agli osservatori più acuti e ambivalenti, ma non è neanche un traguardo ultimo e definitivo. E' necessario, infatti, continuare ad agire per il rimborso a tutti gli studenti e continuare ad operare e impegnarsi per rendere il diritto allo studio qualcosa di tangibile e palpabile, integrato nella nostra realtà. ■

Annalisa



NUOVO (S)FORNA TUTTO MARINELLI: LAUREA GARANTITA IN SOLI 3 + 2, COTTI AL PUNTO GIUSTO!



Sei alla fine del tuo primo anno di università? Oppure stai finendo il tuo corso di Laurea Triennale e vorresti proseguire con la specialistica, ma ancora non sai quali siano gli ingredienti giusti per continuare i tuoi studi? Non preoccuparti la nostra cara università ha una ricetta fresca fresca che fa proprio al caso tuo!

Tanto per iniziare, se sei entrato all'Università degli Studi di Firenze con la prospettiva di uscirne solo dopo aver conseguito il diploma di Laurea Specialistica, va a controllare se è ancora possibile, perché il tuo corso di laurea preferito si potrebbe essere perso per strada con la nuova riforma del sistema universitario. L'offerta formativa "potenziale" per l'anno accademico 2008/2009 infatti, prevede -ai sensi dell'ex Decreto Ministeriale n 270 del 2004- il passaggio da 101 (più 3

Interfacoltà) corsi di Laurea Specialistica totali -che l'Ateneo aveva con la precedente offerta formativa-, ai soli 65 (più 4 interfacoltà) corsi di "Laurea Magistrale" che avremo nel prossimo anno accademico, cui si aggiungono 9 Lauree Specialistiche di Medicina e la laurea in Scienze aeronautiche a Scienze Politiche, le quali rimarranno ai sensi del ex Decreto Ministeriale n 509 del 1999.

Ma se per fare una torta d'eccellenza c'è bisogno di ricercare il vecchio ricettario della nonna in fondo ad un baule pieno di cianfrusaglie, per sapere quali siano gli ingredienti dell'Offerta formativa definitiva del prossimo anno accademico dovremo aspettare l'uscita del Manifesto annuale degli Studi, che dovrebbe essere pubblicato nella prima settimana di luglio 2008.

Per il momento sappiamo solamente che dovrebbero ridurre il numero degli esami da sostenere per ogni corso di laurea (o perlomeno il loro valore in termini di CFU) e che il Senato accademico dell'Ateneo fiorentino, lo scorso 11 giugno, ha esaminato e approvato l'elenco dei corsi da attivare per il 2008-2009 che, salvo modifiche, dovrebbero essere quelli elencati in: www.unifi.it/upload/sub/studenti/campus08_pieghevole.pdf.

Però fai molta attenzione caro studente che l'ingrediente scaduto si nasconde dove meno te lo aspetti! Sono previsti dei corsi a numero programmato nazionale o locale che prevedono dei Bandi di selezione già a partire dai primi di luglio e delle prove selettive che generalmente si svolgono nella prima metà del mese di settembre; per di più alcune voci di corridoio dicono che è possibile fare l'iscrizione con riserva alla specialistica (che equivale a pagare anche la prima rata delle tasse universitarie) ancor prima di sapere se hai tutti i requisiti per potervi accedere. Se ti manca anche solo un ingrediente sei fuori....ma solo tu, perchè le banconote che avevi sborsato rimarranno nelle casse dell'Università di Firenze.

Infine, guarda anche il lato positivo! Se non vedi proprio nessuna via d'uscita, puoi sempre contare sul "Servizio di Consulenza Psicologica" dell'Ateneo, che è a disposizione di tutti gli studenti dell'Ateneo fiorentino per aiutarli ad affrontare:

- difficoltà nello studio e nell'apprendimento;
- problematiche relative all'orientamento, alla scelta e al cambiamento del proprio percorso formativo;
- difficoltà nella gestione dello stress e dell'ansia da esame;
- difficoltà di adattamento alla vita universitaria;
- disagi e problematiche di carattere personale e socio-relazionale.

Per informazioni:
Centro di Orientamento della Facoltà di
Psicologia
Via Gioberti, 1/3, Il piano
Tel 055 2756005
E-mail: psicorienta@unifi.it

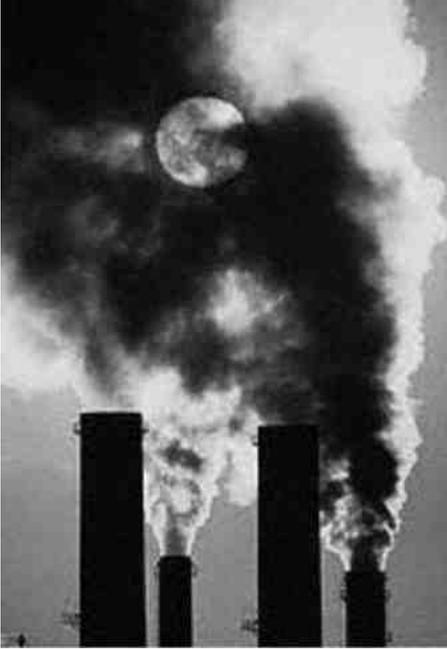
*E se anche questo non dovesse bastare a
tirarti su, torna a casa e fatti una bella torta al
cioccolato....come la nonna comanda!* ■

Miles



"A"

COME AMBIENTE



La realtà postmoderna e ipermodernizzata nella quale viviamo può essere considerata un gran contenitore di rischi invisibili che vanno a sostituire i pericoli materiali dei secoli precedenti, legati principalmente a malattie o danni fisici di vario genere.

Oggi la salute poggia su una struttura in parte meno tangibile.

Ogni giorno i Media cercano di inculcarci il culto per l'ambiente, ma forse non basta. Ognuno di noi dovrebbe giungere ad un livello di autoconsapevolezza tale da poter modificare autonomamente i propri comportamenti che si riversano in modo positivo o negativo sul mondo. Positivo se pensiamo alla capacità dell'uomo di controllare la natura per prevenire possibili catastrofi, negativo nel caso in cui la stessa azione umana finisce col consumare la natura stessa. Posizioni estreme del tipo: "non prendo la macchina perché contribuisco in parte all'assottigliamento dell'atmosfera" possono suonare estreme e quindi ostili alle nostre orecchie, ma in realtà basterebbe raggiungere un equilibrio per ciascun cittadino tale da alleviare pian piano i danni che ormai risultano irreversibili. Piccoli gesti che possono sembrare banali e inutili in realtà, moltiplicati per ognuno di noi, contribuirebbero a mettere un po' d'olio alla macchina inceppata del mondo. Un esempio è dato dalle giornate a traffico limitato...peccato che avrebbe senso solo se si diffondessero in tutte le regioni italiane, d'Europa e del mondo.

Se consideriamo che ogni famiglia mediamente possiede 3 auto e moltiplichiamo il tutto per il numero di abitanti solo in Italia, immaginiamo il tasso di inquinamento che riusciamo a produrre.

La "cultura della bicicletta" è diffusa solo in poche regioni, ed è un vero peccato, perché sarebbe un piccolo gesto che aiuterebbe l'ambiente a vivere meglio e forse a sopravvivere. "Consumare meno ma meglio" è il motto abbinato alla fiera della sostenibilità che si è tenuta a Milano lo scorso 13 Aprile, un evento che dimostra la sensibilità e l'attenzione di cittadini e imprese, ma che anche in questo caso si limitano a poche giornate, dovrebbero tenersi più spesso per aumentare il senso civico nei confronti del nostro ambiente?

Si tratta di danni globali, è inutile ripetersi, ma mi sembra di capire che fino in fondo non ci si rende conto che il mondo non è infinito. Le campagne pubblicitarie, i documentari e i telegiornali non sono sufficienti a scuotere le nostre menti. Ciò accade a livello superficiale, a primo impatto, ma dopo pochi minuti l'effetto "panico" svanisce, ed ecco che si torna a fare quello che si stava facendo con disinvoltura.

Una ricerca condotta dall'Università della Virginia ci dimostra, addirittura, che lo smog riduce sensibilmente gli aromi dei fiori, privandoci così di uno dei tanti piaceri che si possono ritrovare facendo una passeggiata tra campi o altri spazi verdi. Tale ricerca analizza le interferenze prodotte dall'aggressione chimica delle auto e delle ciminiere concludendo che, nei luoghi più contaminati, viene distrutto fino al 90 per cento dell'aroma dei fiori. Probabilmente non ce ne rendiamo neanche conto, ma il problema non è assolutamente da trascurare.

Soltanto l'Ilva di Taranto immette nell'atmosfera una percentuale di diossina pari all'8,8% del totale europeo, ma non esistono in città sistemi di monitoraggio dell'inquinamento da diossina. Interi quartieri adiacenti alla sede hanno un'esposizione alle polveri minerali pari a 250 grammi annui per metro quadro, provenienti dai parchi minerari dell'Ilva. Qualche mese fa si è avuta notizia che nel latte materno di tre donne sono state trovate alti tassi di diossina, madri che allattano, o meglio, avvelenano involontariamente i loro figli.

Del resto chiudere l'impianto significherebbe ridare vita all'ambiente ma allo stesso tempo toglierla ai cittadini visto che più della metà sono impiegati dell'industria. E' un circolo vizioso cui fa capo solo una marea di interessi Non si poteva investire in altri settori?.

Il quadro un po' pessimista che si scorge purtroppo è la realtà e continuare ad ignorarla non fa altro che peggiorare le cose, un maggiore senso di consapevolezza e responsabilità è quello di cui abbiamo bisogno per poter vivere meglio, perché solo così le ipotesi e le speranze possono materializzarsi in progetti di vita per il futuro. ■

Ilaria

Bacheca Eventi

ON THE ROAD FESTIVAL 2008

XX edizione
dal 4 al 6 luglio

festival artisti di strada
Comune di Pelago (FI)

INFORTEZZA ESTATE

11 luglio - 3 agosto

tra le varie iniziative
ci saranno anche concerti
alcuni artisti:

Piero Pelù (12/07)
Fabrifibra (16/07)
Bluvertigo (17/07)
Marlene Kuntz (18/07)
Giuliano Palma (19/07)

per info:
www.infortezza.com

FIAMMINGHI A FIRENZE

Galleria Palatina
di Palazzo Pitti
dal 20/06 al 26/10

MERCANTIA

XXI festival internazionale
Del teatro di strada
Certaldo (FI)
16-20 luglio 2008
www.mercantiacertaldo.it

PISTOIA BLUES 2008

5 luglio anteprima
11-12-13 luglio XXIX edizione
www.pistoiaiblues.com

CINEMA ALL'APERTO A FIRENZE

Poggetto (Flog) Via Mercati
Arena Grande Campo di Marte
Arena Piccola Campo di Marte
Chiardiluna Via Monte Oliveto
per la programmazione visita il nostro blog:
<http://iconvifi.wordpress.com>

ITALIAWAVE 08

16 - 19 luglio
Livorno

Chemical Brothers
The Verve
Sud Sound Sistem
Elío e le Storie Tese
Sergent Garcia

Per info:
www.italiawave.com

CONVI Firenze

Costanza 3286482450 costanza.cataldo@libero.it

Annalisa 3291107218 annalisa@ausilio.net

Paolo 3393363713 pvecchi3@gmail.com

Francesco 3472647225 genalteo@hotmail.com

Leonardo 3478353070 leolino83@tiscali.it

Ilaria 3490883456 ilaria.can@libero.it

Michelangelo 3292946254 er_mik@hotmail.com



**PICCOLI TRASLOCHI
PER STUDENTI**



**CHIAMA GRATIS!!!
Num. 800913714**

T Tinaia T

l'vvinaino di via S. Zanobi 33b



Consegna a domicilio